

Riunione Consiglio Scientifico

17 gennaio 2025

ore 18,00

Collegamento online: <https://meet.google.com/uob-beot-csy>

Il Consiglio Scientifico della Sezione AIS Studi di Genere si è riunito in modalità da remoto in data **17 gennaio 2025** alle **ore 18.00**.

Sono presenti: Ignazia Maria Bartholini, Raffaella Monia Calia, Francesca Colella, Daniela Grignoli, Luca Guizzardi, Giuseppe Masullo (Segretario), Mariella Nocenzi (Coordinatrice), Urciuoli Carmine

Giuseppe Masullo assolve al ruolo di segretario verbalizzante.

I punti all'Ordine del Giorno sono i seguenti:

1. Presentazione componenti CS
2. Comunicazioni della Coordinatrice
3. Presentazione attività ordinarie della Sezione
4. Proposte di iniziative da parte dei componenti
5. Calendarizzazione prossime attività
6. Eventuali e varie

Si aprono i lavori con la discussione dei seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Presentazione componenti CS

I componenti del CS prendono a turno la parola, presentando il loro profilo scientifico e accademico, nonché i loro temi di ricerca sulle questioni di genere e della sessualità.

2. Comunicazioni della Coordinatrice

La Coordinatrice comunica gli esiti della partecipazione ai lavori della Consulta della ricerca nei quali si è discusso dell'istituzione di una nuova Sezione dal titolo "Studi sul Mediterraneo" proposta dal collega Giuseppe Moro. La discussione è stata sostanzialmente favorevole, ma sono emersi anche alcuni elementi di criticità. Tra questi, la considerazione che per certi temi forse sarebbero più utili (un po' come avviene in altre organizzazioni associative nazionali e sovranazionali): l'istituzione di network di gruppi di ricerca; la dispersione dei soci e socie impegnati/e in altre sezioni; La coordinatrice ha, inoltre, suggerito al proponente della nuova Sezione di dare attenzione alla dimensione internazionale, in particolare a quanto fanno le associazioni nazionali analoghe dei Paesi del sud del Mediterraneo, anche in relazione a come le questioni di genere si intersecano con altre problematiche sociali, politiche e culturali specifiche di questi contesti.

3. Presentazione attività ordinarie della Sezione

La Coordinatrice illustra ai membri del Consiglio quelle che sono le attività ordinarie della Sezione sulla base del Regolamento e lo Statuto dell'Associazione. Tra i compiti specifici che la Sezione dovrà impegnarsi a promuovere quello di mettere in rete sedi e persone (*networking*), promuovendo convegni, seminari e altre attività scientifiche, su temi di studio e di ricerca comuni.

Tra le attività ordinarie, la Coordinatrice evidenzia la necessità di un'attenzione specifica per l'attività di comunicazione a soci e socie attraverso la *mailing list* o canali social della Sezione (tra i quali Facebook).

Un'altra attività ordinaria della Sezione è la segnalazione all'Anvur di riviste scientifiche, sia nazionali sia internazionali, per il loro riconoscimento e inserimento tra quelle di Fascia A.

Il segretario, che prende la parola dopo la Coordinatrice, sulla base di uno documento condiviso precedentemente la riunione, propone altre iniziative che si potrebbero perseguire con i soci e socie come la promozione di una ricerca coordinata dalla Sezione; la possibilità di offrire consulenza e formazione, con una particolare attenzione al territorio (ad esempio alle

associazioni di terzo settore che promuovono una cultura delle pari opportunità e del contrasto alla violenza e alle discriminazioni di genere sessuali).

Il segretario, infine, propone di favorire, nel rispetto degli impegni di ognuno/a, le riunioni in presenza dei/delle componenti del Consiglio per agevolare più facilmente la formazione di uno spirito di gruppo e del senso di appartenenza.

1. Proposte di iniziative da parte dei componenti e assegnazione dei compiti

I componenti del CS prendono a turno la parola, promuovendo alcune iniziative scientifiche e di ricerca.

Luca Guizzardi propone di organizzare seminari online a cadenza trimestrale o semestrale all'interno dei quali discutere un libro, un articolo di un autore o di un'autrice di riferimento negli studi di genere e sulla sessualità. I seminari dovrebbero essere aperti non solo ai soci e socie della sezione, ma anche agli esterni.

Ignazia Bartholini propone una ricerca comparata di tipo intersezionale coordinata dalla Sezione su determinate aree di interesse (la salute riproduttiva, la violenza di genere, la famiglia ecc.), anche con l'obiettivo di favorire un posizionamento politico della Sezione in un momento storico molto sfavorevole ai "generi", alla salute riproduttiva, alle politiche per la famiglia ecc. I risultati della ricerca, a conclusione del triennio, dovrebbero essere diffusi attraverso una pubblicazione dedicata.

Anche Daniela Grignoli, in ragione delle diverse competenze teoriche e metodologiche possedute dai componenti del Consiglio, intende diffondere attraverso seminari dedicati agli studenti i nostri studi, in particolare i quei contesti accademici nei quali i temi dei generi e della sessualità non sono affrontati in maniera sistematica e strutturata. Tali seminari, in accordo con il collega Guizzardi, dovrebbero essere aperti a tutti, e anche ad attori del territorio. Grignoli è, inoltre, d'accordo nel favorire l'internazionalizzazione della Sezione, favorendo l'interscambio di rapporti con colleghi e colleghe di

altre Sezioni di Associazioni di sociologi analoghe a livello europeo e internazionale.

Raffaella Monia Calia, nel rispondere alla necessità condivisa da tutti di favorire il processo di internazionalizzazione della Sezione, mette a disposizione il suo rapporto diretto con la rivista "Sociological Research Online", una rivista edita da Sage e di fascia A, tra quelle associate alla "British Sociological Association", la quale ha espresso la volontà di aprire rapporti di collaborazione con le associazioni nazionali di sociologia. Propone, inoltre, di favorire l'attività di terza missione aprendo a quanto alcune reti e associazioni nel territorio nazionale fanno in termini di progettualità per il contrasto, ad esempio, delle discriminazioni connesse agli stereotipi di genere e al sessismo. Nel facilitare questi processi, suggerisce di aprire uno spazio specifico nella newsletter favorendo la diffusione e la conoscenza di queste opportunità progettuali offerte dalle associazioni e reti del territorio nelle quali la sezione potrebbe occupare un ruolo in termini di consulenza scientifica e di ricerca.

Infine, la collega Francesca Colella propone di coinvolgere più direttamente gli iscritti e le iscritte, raccogliendo le loro proposte (relativamente ai temi di studio e di ricerca sui quali stanno lavorando) al fine di favorire una loro maggiore partecipazione e coinvolgimento nelle attività della Sezione. La sua attenzione si rivolge in particolare ai dottorandi e dottorande, assegnisti e in particolare ai precari e alle precarie della ricerca.

Sulla scorta dell'intervento di Colella, il segretario propone di realizzare un sito o una pagina web dedicata ai soci e socie della Sezione, con l'obiettivo di fornire maggiore visibilità alle loro attività scientifiche e di ricerca. Francesca Colella suggerisce, in tal senso, di utilizzare i canali social già predisposti dalla Sezione e di includere nella promozione di questi profili, anche i lavori scientifici (per esempio libri, articoli ecc.) che i soci e le socie intendono far conoscere a tutti i membri della Sezione.

La discussione si conclude, con un ultimo intervento del segretario che propone ai/alle componenti del Consiglio una pubblicazione (già avviata in forma progettuale nel precedente Consiglio con la collega Silvia Fornari) che si propone l'obiettivo di divulgare in forma manualistica i nostri temi attraverso

il linguaggio cinematografico e delle serie Tv, linguaggi particolarmente vicini alle nuove generazioni, cui il testo è destinato.

La coordinatrice, infine, prende la parola per fare una sintesi di quanto proposto e per discutere dei ruoli che ogni componente intende assumere. In particolare, si pone l'urgenza di coordinare la comunicazione con soci e socie riprendendo anche quanto è stato fatto in precedenza con lo strumento della Newsletter, che nei precedenti direttivi si è rivelata molto utile per far conoscere i/le nostri/e soci e socie. La coordinatrice, inoltre, suggerisce di aprire uno spazio nella Newsletter anche ai/alle vecchi/e soci e socie con l'obiettivo di favorire linee di continuità e collaborazione con quanto svolto dai precedenti direttivi.

Infine, la coordinatrice ricorda dell'importanza del Convegno di metà mandato, che va progettato per tempo, e pertanto chiede ai colleghi e alle colleghe di riflettere sul tema da proporre. Si ricorda, inoltre, che è particolarmente auspicato dal direttivo nazionale che il convegno di metà mandato si connetta alle attività svolte dalle altre sezioni dell'AIS, favorendo la loro partecipazione.

In merito all'internazionalizzazione, la coordinatrice ricorda il rapporto di collaborazione che si è istituito, a partire dall'ultimo convegno del direttivo uscente, con il Research network 33 "Women and Gender Studies" dell'European Sociological Association che potrebbe essere coinvolto nei seminari proposti da Luca Guizzardi, negli spazi utili a coinvolgere colleghi e colleghe di questa rete.

La coordinatrice, infine, propone di organizzare tutte le attività della Sezione avendo come riferimento la comunità sociologica individuando nelle varie sedi universitari colleghe e colleghi attivi da coinvolgere per interessi e competenze.

Come già successo per il Consiglio precedente, molto importante è coinvolgere alcuni componenti già parte dei direttivi in qualità di esperti ed esperte; in particolare la Coordinatrice fa riferimento ai colleghi Fabio Corbisiero e Silvia Fornari, che hanno già coordinato la Sezione, studiosi molto attivi nei loro

atenei con iniziative scientifiche intorno ai temi del genere e della sessualità. Questi colleghi potrebbero essere coinvolti in diverse iniziative promosse dalla Sezione che, infine, si propone di favorire l'attività di *advocacy* in un momento del Paese molto difficile per le questioni di genere, per avere una voce più forte intorno a questioni emergenti nel dibattito pubblico e politico - ad esempio, la necessità di prevedere un'educazione sentimentale nelle scuole o i fondi per la formazione nelle questioni di genere nelle università.

Ultimo, ma non meno importante, il ruolo che la Sezione potrà avere come interlocutrice nella necessità, ravvisata da tutti i componenti del Consiglio, di una revisione delle declaratorie sociologiche, in particolare di quei settori nei quali i temi dei generi e delle sessualità non compaiono come dimensioni centrali o trasversali di studio e/o di ricerca

4. Calendarizzazione prossime attività

La coordinatrice e il segretario propongono di lanciare un *doodle* per definire la prossima riunione del Consiglio, da svolgere possibilmente in presenza.

5. Eventuali e varie

Non essendo stati individuati ulteriori punti all'OdG, il CS si aggiorna in occasione della prossima riunione.